



UNIONE EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della Presidenza

Servizio rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

AVVISO PUBBLICO “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE”

Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – AZIONE 02 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

Premessa

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, con decreto del 15.04.2016, ha adottato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

L'avviso intende promuovere la realizzazione di **piani d'intervento regionali** per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Al fine di promuovere un sistema di governance multilivello, che valorizzi il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi, sono di seguito definite le quattro azioni da realizzare secondo modalità sinergiche di intervento tra Amministrazione centrale e Regioni:

- 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Ciascuna proposta progettuale deve collocarsi in maniera organica nel Piano regionale, pur mantenendo la sua autonomia sotto il profilo sostanziale e procedurale.

L'Avviso è scaricabile dal seguente link:
http://www.interno.gov.it/sites/default/files/avviso_fami_15_04_2016.pdf

1. OGGETTO

La Regione Sardegna rende nota la propria volontà di procedere all'individuazione di un partner privato per la co-progettazione e presentazione di un progetto sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi relativamente all'**AZIONE 02 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE.**

Ai sensi dell'art.4.4. del citato Avviso ministeriale l'individuazione dei partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art.12 della L. 241/1990, facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della **co-progettazione**, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328." L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20 luglio 2016.

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'art. 5.2 dell'avviso ministeriale, approvato con decreto del 15 aprile 2016, detta gli obiettivi prioritari per ciascuna delle quattro azioni tematiche da includere nei piani di intervento regionale, come di seguito riportati:

(Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	
Obiettivo	Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).
Attività	a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata); b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di

	<p>collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso;</p> <p>c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.</p> <p>d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera</p> <p>e) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie)</p>
--	--

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di Soggetto proponente associato, all'Avviso ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno – Dipartimento le Libertà civili e l'immigrazione con decreto del 15.04.2016, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso:

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

3. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166, dotati di adeguata capacità tecnica e di caratteristiche e requisiti specifici.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato composto da organismi rientranti in una delle tipologie indicate ai punti 1, 2 e 3 sopra riportati, per la successiva co-progettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulla azione 02, nel rispetto dei principi di cui all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

La presentazione della candidatura dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta progettuale tendente alla realizzazione degli obiettivi e delle attività riportate al successivo art. 6.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **requisiti di onorabilità** consistenti:
 - a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- **requisiti gestionali** consistenti nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- **requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.
- **requisiti di capacità tecnica**, dimostrati dalla esperienza almeno annuale, maturata nell'arco degli ultimi tre anni, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica, monitoraggio di servizi, finanziati con fondi europei nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione;

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenute nell'istanza di manifestazione di interesse.

5. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse, redatta secondo il fac-simile **Allegato A)** in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere, a pena di esclusione:

1. La completa denominazione, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di C.F. e P.IVA e di posizione I.N.P.S., I.N.A.I.L e il C.C.N.L. applicato, le generalità del legale rappresentante e la documentazione attestante l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con la istanza di manifestazione di interesse;
2. la dichiarazione di essere in possesso dei seguenti **requisiti di onorabilità** consistenti:
 - a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

3. La dichiarazione di essere in possesso di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
4. La dichiarazione di avere esperienza almeno annuale nella progettazione/gestione di servizi oggetto del presente avviso, maturata nell'arco dell'ultimo triennio, indicando per ciascuna esperienza: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;
5. La dichiarazione delle altre eventuali esperienze e dei servizi utili ai fini della valutazione di cui al successivo art. 8 maturate nell'ultimo quinquennio, indicando per ciascuno di essi: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;
6. La proposta di progetto di cui al successivo art. 6 in formato pdf non scansionato, unitamente al piano finanziario;
7. I curricula o profilo delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di intervento e attività nei quali l'organismo si candida, da redigere utilizzando preferibilmente il modello riportato in allegato all'avviso FAMI. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati al predetto modello anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare;
8. La copia di un documento di identità del dichiarante.

L'istanza e i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file, devono essere trasmessi mediante:

- Posta elettronica certificata all'indirizzo: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Le istanze devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 27 giugno 2016; farà fede l'orario dell'invio delle PEC;

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione.

Art. 6 – PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta di progetto deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso dell'A.R. Fami e utilizzando la modulistica allegata alla presente manifestazione di interesse (**Allegato B –** Formulario proposta progettuale).
2. La proposta potrà essere rimodulata dalla Regione in accordo con gli altri partner.
3. La proposta progettuale deve rispondere agli obiettivi prioritari individuati dal sopra citato Avviso ministeriale e agli obiettivi specifici previsti dalla Regione Sardegna, in termini di:

a) Attivazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi rivolti ai migranti, in particolare attraverso servizi di mediazione linguistica e culturale. I mediatori culturali saranno individuati tra quelli iscritti alla apposita Lista predisposta a seguito di Avviso pubblico emanato dall'Agenzia regionale per il Lavoro in raccordo con i Servizi competenti della Direzione Generale del Lavoro, Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 (D.G.R. n.25/17 del 26.05.2015);

b) Potenziamento dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera in vista dell'implementazione della banca dati regionale pubblicata sul portale Liantza;

c) Realizzazione di interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie).

Nella sua qualità di Capofila la Regione Sardegna esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Partner obbligatorio

L'avviso ministeriale, con riferimento all'azione 02 denominata "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione", specifica che gli ambiti territoriali di cui all'art.8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 dovranno partecipare in qualità di partner obbligatorio. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà obbligatoria la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila.

Sarà cura, pertanto, dell'Amministrazione Regionale identificare l'Ambito o gli Ambiti territoriali che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi.

Destinatari

Sono destinatari finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, inclusi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria di cui all'art. 6 dell'Avviso A.R. Fami. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Il numero dei destinatari non potrà essere inferiore al 70% rispetto a quanto indicato nella Tabella 6 dell'Avviso ministeriale.

Costo del progetto

Il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata dall'AR alla Regione Sardegna per l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, ovvero € 188.000,00.

7. COMMISSIONE INCARICATA DELLA VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una commissione nominata dal Direttore del Servizio rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali. Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare un punteggio minimo di almeno 45/75.

La commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singolo progetto secondo la seguente griglia di valutazione:

Macro criterio	Criterio	Punteggi macrocriteri	Punteggi criteri
1. Curriculum dell'organismo proponente la candidatura		max 12 punti	
	1.1 Esperienze nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione, oltre l'anno considerato in fase di ammissibilità, maturate nell'arco degli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: - 2 punti per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi comunitari; - 1 punto per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi diversi. N.B. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo.		max 10 punti
	1.2 Capacità di attivare reti supplementari (la valutazione è effettuata in base al numero dei protocolli di intesa, accordi di		max 2 punti

	programma, lettere di adesione sottoscritte nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso)		
2. Gestione del gruppo di lavoro e struttura organizzativa		max 12 punti	
	2.1 Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane) La valutazione è effettuata sulla base del grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura proposta in relazione agli ambiti di intervento/attività cui l'organismo si candida, anche in termini di esperienze e conoscenze specialistiche		max 4 punti
	2.2 Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder. La valutazione è effettuata sulla capacità delle modalità di raccordo di raggiungimento degli obiettivi del progetto.		max 4 punti
	2.3 Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo (Es. certificazioni qualità, ecc.,)		max 4 punti
3. Caratteristiche della proposta progettuale		max 27 punti	
	3.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale		max 5 punti
	3.2 Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso, anche in termini di innovatività (assegnando 5 punti agli obiettivi, 4 punti alle attività e 4 punti alla metodologia di intervento).		max 13 punti
	3.3 Definizione quantitativa dei destinatari (rispetto alla somma dei benchmark di cui all'art. 6.3 dell'avviso ministeriale, tabella 6) 70%≤destinatari stimati≥80% – 1 punto 80%<destinatari stimati≥90% – 3 punti 90%<destinatari stimati≥100% –5 punti destinatari stimati≥100%– 6 punti		max 6 punti
	3.4 Coerenza del sistema di indicatori proposto rispetto alle azioni e ai risultati attesi.		max 3 punti
4. Complementarietà e sostenibilità		max 12 punti	

	4.1 Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio. Conseguirà il punteggio massimo la candidatura che indicherà il maggior numero di interventi complementari. Gli altri candidati riceveranno un punteggio proporzionale, arrotondato all'unità.		max 6 punti
	4.2 Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione).		max 6 punti
5. Quadro finanziario e cronoprogramma		max 12 punti	
	5.1 Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto (si terrà conto: - della corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle spese ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro. - del bilanciamento tra le voci di spesa del progetto;		max 4 punti
	5.2 Coerenza tra budget e attività previste (in termini di numero di destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto ed altre indicazioni discendenti dalle attività presentate);		max 4 punti
	5.3 Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto.		max 4 punti
TOTALE		Max 75 punti	

Art 9. NORME DI SALVAGUARDIA

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per la regione Sardegna, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

La Regione Sardegna si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non

costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partners.

Si procederà alla definizione di graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e ammissibile.

Il progetto potrà essere rimodulato sulla base delle esigenze espresse dagli altri partner e dall'esigenza di raccordare le quattro azioni del bando in un progetto.

In mancanza di accordo sulla rimodulazione proposta dall'amministrazione della Regione Sardegna non si procederà alla co-progettazione e nulla sarà dovuto, mentre la Regione Sardegna potrà partecipare al bando FAMI con un proprio progetto.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 pena esclusione.

10. PUBBLICITA'

Il presente Avviso e le graduatorie risultanti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it sezione bandi.

11. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m. ed i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Sardegna, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

12. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dall'Avviso approvato con determinazione n. 214 del 10/06/2016 si rinvia ai seguenti documenti:

Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi”;

Relazione tecnica di accompagnamento all'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione-Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

“Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 (versione dicembre 2015)” scaricabile al link http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/circolari/Manuale_Spese_Ammissibili_Italiano_FAMI.pdf

13. MODULISTICA

Per la predisposizione della proposta progettuale deve essere utilizzato l'Allegato B “Formulario proposta progettuale”.

Per la predisposizione del piano finanziario deve essere utilizzato l'Allegato 5 "Budget di progetto" scaricabile al link: <http://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-multi-azione-a-valere-sul-Fondo-Asilo-Migrazione-e-Integrazione-2014-2020-.aspx>

Le richieste di chiarimento sulle disposizioni dell'Avviso devono essere inoltrate all'indirizzo: msechi@regione.sardegna.it

Le risposte saranno rese pubbliche sul sito della Regione Sardegna.

Non sarà data risposta alle richieste di chiarimento che perverranno nei 3 giorni lavorativi che precedono la scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.